

AGENZIE STAMPA SU SCALA MERCALLI

RAI. ESPOSITO: VIGILANZA E DG CHIARISCANO SU TRASMISSIONE PRO NO-TAV (DIRE) Roma, 30 mar.

"Ho presentato, insieme ai colleghi Camilla Fabbri e Francesco Verducci, un'interrogazione in Commissione di Vigilanza Rai per chiedere chiarimenti sulla trasmissione di Raitre condotta da Luca Mercalli in cui si è parlato della tratta Torino - Lione e che ha dedicato ben 22 minuti di propaganda ai No Tav". E' quanto rende noto il senatore del Partito Democratico Stefano Esposito attraverso un comunicato. "Chiediamo al presidente della Commissione di Vigilanza e al Direttore generale della Rai se modalità di informazione come quelle viste nel programma televisivo 'Scala Mercalli' siano compatibili con quella di una tv pubblica e se questo sia il metodo con il quale nuovo dg intenda improntare la propria direzione delle reti Rai". Nell'interrogazione i senatori pd chiedono inoltre se non si ritenga necessario adottare i provvedimenti opportuni, e di propria competenza, nei confronti del conduttore Luca Mercalli e se sia prevista una puntata 'riparatrice' nella quale invitare soggetti a favore della linea Torino-Lione. "La trasmissione di sabato scorso è stata solo propaganda pro No Tav su una rete pubblica- aggiunge Esposito- e questa è una cosa incredibile. Luca Mercalli è noto per essere un esponente No Tav, molti lo conoscono per le sue previsioni meteo, ma da dieci anni fa parte del movimento No Tav. E ha realizzato una trasmissione in cui ha raccontato la sua versione dei fatti, invitando 4 persone che la pensano come lui. Ognuno può avere le opinioni che ritiene, ma la Rai con i soldi dei contribuenti non può pagare un conduttore che fa una trasmissione a senso unico su un tema così delicato. Non può utilizzare una rete pubblica pagato dai contribuenti per fare una propaganda No Tav. Sono curioso di vedere cosa mi risponderà il direttore di rete per questi 22 minuti".

"In Rai serve il confronto, altrimenti smettiamola di parlare di televisione pubblica, smettiamola di pagare il canone e ognuno fa quel che vuole. Abbiamo la par condicio per le elezioni, perché non possiamo avere la par condicio su tematiche di questa rilevanza?" conclude Esposito.

(Com/Vid/ Dire)

13:37 30-03-16

TAV: NO TAV A 'SCALA MERCALLI', SCOPPIA POLEMICA = contro trasmissione Esposito e Napoli, M5S interviene a difesa

Torino, 30 mar. - (AdnKronos) - Fa discutere la la trasmissione di Raitre condotta da Luca Mercalli 'Scala Mercalli' andata in onda sabato scorso. A sollevare la polemica il senatore del Pd, Stefano Esposito che in una nota annuncia di aver presentato con i colleghi Camilla Fabbri e Francesco Verducci, "un'interrogazione in Commissione di Vigilanza Rai per chiedere chiarimenti sulla trasmissione di Raitre condotta da Luca Mercalli in cui si è parlato della tratta Torino - Lione e che ha dedicato ben 22 minuti di propaganda ai No Tav". "Chiediamo al presidente della Commissione di Vigilanza e al direttore generale della Rai se modalità di informazione come quelle viste nel programma televisivo 'Scala Mercalli' siano compatibili con quella di una tv pubblica e se questo sia il metodo con il quale nuovo dg intenda improntare la propria direzione delle reti Rai".

Nell'interrogazione i senatori Pd chiedono inoltre se "sia prevista una puntata 'riparatrice' nella quale invitare soggetti a favore della linea Torino-Lione". "La trasmissione di sabato scorso è stata solo propaganda pro No Tav su una rete pubblica - aggiunge Esposito - e questa è una cosa incredibile. Ognuno può avere le opinioni che ritiene, ma la Rai con i soldi dei contribuenti non può pagare un conduttore che fa una trasmissione a senso unico su un tema così delicato. "In Rai serve il confronto, altrimenti smettiamola di parlare di televisione pubblica. Abbiamo la par condicio per le elezioni, perché non possiamo avere la par condicio su tematiche di questa rilevanza?" conclude Esposito. (segue) (Rre-Abr/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-MAR-16 19:47

TAV: NO TAV A 'SCALA MERCALLI', SCOPPIA POLEMICA (2) =

(AdnKronos) - (Adnkronos) - Sulla vicenda prende posizione anche il vice presidente dell'Osservatorio sulla Tav, Osvaldo Napoli che in una nota che sottolinea: "la puntata di 'Scala Mercalli', in onda sabato scorso sulla Rai, è stata un'offesa all'intelligenza degli ascoltatori, un oltraggio agli utenti del servizio pubblico e un insulto alla libertà di informazione. Non conosco le valutazioni dei vertici Rai, ma è lecito attendersi, condotta dallo stesso Mercalli, una nuova puntata del programma in cui possano davvero confrontarsi favorevoli e contrari alla Tav. Se un servizio pubblico non sa garantire un'informazione minimamente completa vuol dire che quel servizio non ha ragione d'essere e perde la sua qualifica di 'pubblico'", conclude. A difendere la trasmissione e il suo conduttore, Francesca Frediani e Marco Scibona, rispettivamente consigliere regionale di M5S Piemonte e senatore pentastellato che in una nota parlano di "rappresaglie con parole e richieste che ricordano la censura del ventennio fascista". "Che la televisione di Stato non riporti fedelmente quanto sostiene il Partito Democratico dovrebbe essere un fatto normale in un paese in cui è garantita la pluralità d'informazione e in cui anche i No Tav pagano il canone". "Un'ulteriore puntata in cui si riportano entrambe le posizioni, sarebbe una proposta legittima - concludono gli esponenti Cinque Stelle - infatti non possiamo dimenticare che fino ad oggi l'informazione nazionale si è sempre limitata a trattare il Tav come un problema di ordine pubblico, senza entrare nel merito della questione. Altrimenti sarebbero state evidenti da tempo al grande pubblico italiano le ragioni del 'No' all'alta velocità in Valsusa".

(Rre-Abr/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-MAR-16 19:47 NNNN